

Il progetto “**Un ruolo sociale per tutti**” si rivolge a 6 giovani in servizio civile ed ha la durata di 9 mesi. Riprende i contenuti del progetto “Un anno in Rete”, ma modificandolo - in alcune parti anche in maniera consistente - per adattarlo alla diversa durata e alle mutate condizioni del contesto dovute anche alla pandemia Covid ancora in atto.

1. ANALISI DEL CONTESTO

La Cooperativa sociale la Rete è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che dal 1988 opera per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lavorando insieme alla comunità quale luogo fondamentale di inclusione sociale.

Al 31 dicembre 2019 la base sociale della Cooperativa La Rete risulta composta da 119 soci e 30 collaboratori e dipendenti e oltre 220 volontari attivi, segue 131 famiglie, 136 persone con disabilità.

La Rete è attiva in trentino e nel suo operare unisce da sempre lavoro professionale al fondamentale ruolo del volontariato (oltre 20.000 ore annue) in un fare assieme che genera valore sociale: persone con disabilità protagoniste, aiuto per le loro famiglie, volontari coinvolti e comunità accoglienti.

Promuove percorsi e cultura di inclusione sociale, organizzando momenti e azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attraverso la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva anche in collaborazione con numerose realtà del territorio e tramite la realizzazione di spettacoli teatrali, attività nelle scuole, laboratori creativi, progetti di cura dei beni comuni.

La promozione della cultura del volontariato, dell’inclusione e alle pari opportunità e dignità tra le persone, della cittadinanza attiva, inoltre, sono parte costitutiva e integrante dei servizi e delle attività che La Rete svolge ed eroga *con e per* la Comunità.

Recentemente la Cooperativa ha vinto il bando Welfare a KM0 promosso dalla Fondazione Caritro con il progetto di agricoltura bio-solidale *Tutti Nello Stesso Campo*, che impegna le persone con disabilità nella coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli e nell’attività di ristorazione dell’agritur Allo Stesso Campo.

Proprio in queste attività, ed in particolare nelle **progettualità diurne che la Cooperativa realizzerà nel corso del 2021**, saranno coinvolti i giovani in servizio civile a cui si rivolge il presente progetto.

I giovani in servizio civile faranno un percorso di nove mesi insieme alle equipe della Rete, in particolare quella dei servizi diurni, lavorando insieme alla progettazione e realizzazione delle attività quotidiane rivolte alle persone con disabilità, e avranno modo di conoscere diverse realtà del territorio trentino con cui la Rete collabora e di partecipare a percorsi formativi.

L'emergenza Covid-19 ha costretto anche la Rete a ripensare modelli di lavoro e modalità di gestione delle attività di gruppo, costringendo ad immaginare nuove soluzioni per garantire continuità nei percorsi delle persone con disabilità seguite.

Come accaduto durante la Fase 1 della pandemia, alcune delle progettualità proposte dalla Cooperativa potranno essere svolte (anche parzialmente), in modalità “online”, con l’ausilio di dispositivi tecnologiche e digitali. Anche in questa dimensione il giovane in servizio civile potrà rivestire un ruolo importante con l’apporto di idee nuove e conoscenze utili nell’innovare le modalità operative o individuare le soluzioni migliori per rendere efficaci e significative le attività anche qualora dovessero essere svolte a distanza.

2. IL PROGETTO, OBIETTIVI E DESTINATARI

Il progetto “**Un ruolo sociale per tutti**” intende far vivere ai giovani in servizio civile nove mesi al centro delle attività diurne della cooperativa La Rete. L’obiettivo è quello di far trascorrere ai giovani un’esperienza piena dei valori della cooperativa: inclusione, partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva.

Il progetto appartiene alle progettualità riconducibili alla **tipologia A**, cioè a totale finanziamento provinciale, e **sarà attivato anche in presenza di due sole candidature ritenute idonee** (vedi paragrafo 5).

I giovani vivranno i nove mesi di progetto insieme alla equipe dei servizi diurni inclusivi della Cooperativa. Parte integrante e importante del progetto è il percorso di formazione continua

offerto, sia generale che specifica (paragrafo 8), che verterà sia sull'ambito sociale e sia su quello più tecnico, garantendo così al giovane l'acquisizione di un ventaglio di conoscenze ampio e completo all'interno del progetto.

Il ruolo dei giovani in servizio civile siamo convinti sarà rilevante, sia per le persone con disabilità, destinatarie degli interventi di animazione/educazione, sia per gli educatori professionali della cooperativa: per i primi essi saranno volti nuovi da conoscere, fonti di stimoli relazionali, figure di cui potersi fidare e con le quali sperimentare - in maniera meno "condizionata" rispetto a quanto può accadere con l'educatore - le proprie autonomie e abilità; per i secondi rappresenteranno un'importante figura sia nella fase di programmazione e co-progettazione delle attività, sia nella fase di accompagnamento e realizzazione vera e propria, coinvolgendoli in modo pro-attivo e stimolandoli nell'offrire suggerimenti e idee nuove per migliorare quanto già messo in atto o per implementare nuove iniziative.

Siamo certi che il percorso di nove mesi aiuterà ai giovani in servizio civile a vedere il mondo da un altro punto di vista, a conoscere più da vicino il mondo della disabilità e dei servizi ad essi rivolti, e a capire che la diversità può rappresentare una risorsa positiva per l'intera collettività.

Obiettivi per il giovane in servizio civile

"Un ruolo sociale per tutti" vuole ovviamente essere un percorso utile e significativo per i giovani volontari in servizio civile.

Il progetto, si propone in particolare di offrire ai giovani:

- la possibilità di vivere nove mesi "con e per le persone con disabilità" e insieme ad un gruppo di persone che da anni opera per creare una società più inclusiva ed equa, che garantisca pari dignità e diritti a ciascuno;
- un periodo in cui crescere e sentirsi parte di un percorso di cittadinanza attiva e di promozione dell'inclusione sociale, che li condurrà ad essere cittadini più consapevoli e aperti all'altro;
- un percorso di professionalizzazione e abilitante al ruolo e al lavoro in un'organizzazione strutturata;
- l'occasione di giocare un ruolo attivo all'interno della Cooperativa, proponendo idee o altre progettualità, in cui, perché no, poter essere protagonista anche in futuro, come già accaduto;
- la possibilità di sviluppare un insieme di competenze trasversali (relazionali, organizzative, tecniche) utili per future esperienze e/o "spendibili" nel mondo del lavoro o in altri contesti;
- un'importante occasione di formazione, sviluppo e appropriazione di competenze legate in particolare alle progettualità "*per e con la persona con disabilità*" (parte relazionale, movimentazione, gestione dei comportamenti, accompagnamento al progetto educativo, ascolto e elaborazione di risposte operative, co-progettazione, lavoro di equipe, etc.) e competenze proprie dell'operatrice/tore per l'assistenza al domicilio;
- un periodo in cui entrare in contatto con diversi attori del territorio (servizi, enti del terzo settore, aziende profit, stakeholder istituzionali) e con l'ampio network di volontari attivi (250 tra studenti, professionisti, impiegati, titolari d'azienda) che possono rappresentare un'importante base di contatti che in futuro potrebbero rivelarsi preziosi anche in ambito personale o professionale;

La Rete considera la diversità un valore e, in tal senso, svolgere un'esperienza di servizio civile in Rete è un'ulteriore opportunità di arricchimento qualitativo reciproco per tutti i soggetti coinvolti: volontari, persone con disabilità, organizzazione, giovani in servizio civile, educatori.

L'aderire e il portare in Rete i valori di sostenibilità sociale, ambientali e di pari opportunità e pari dignità per tutti, propri del Servizio Civile, condividere un periodo insieme ad altri giovani, che portano in Rete il loro essere uomo, donna, italiano, straniero, crediamo possa rappresentare per il giovane un valore ulteriore di un'esperienza già di per sé preziosa.

3. SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO

I giovani in servizio civile saranno coinvolti nell'area dei **Servizi Diurni** della Cooperativa: un'area che offre alle persone con disabilità diverse progettualità e attività di gruppo quotidiane, strutturate per tipologia e "stagionalità". In particolare i giovani in servizio civile saranno coinvolti in: laboratori

creativi e di cucina, teatro, sport, orto e cura dei beni comuni, gite e uscite, piscina, soggiorni marini, iniziative di sensibilizzazione e promozione all'inclusione e alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo generale di questi servizi è il **supporto al progetto di vita delle persone con disabilità** attraverso percorsi integrati ed inclusivi, nei quali la persona con disabilità possa diventare portatrice di un ruolo sociale e partecipe della vita di comunità.

Nell'area dei Servizi Diurni della Cooperativa opera una equipe di 8 educatori professionali, coordinati da un responsabile di servizio. I giovani saranno parte attiva del lavoro delle equipe, partecipando in modo "vero" alle fasi di organizzazione, progettazione e "erogazione" dei servizi e delle attività: saranno coinvolti nelle riunioni di equipe e nelle verifiche periodiche, avranno modo di acquisire conoscenze e competenze proprie degli educatori professionali e della progettazione e rendicontazione dei servizi, vivendo al contempo insieme alle persone con disabilità e alla comunità anche la fase più "ludica" delle attività di gruppo che avranno contribuito a realizzare.

Le progettualità dei Servizi Diurni della Cooperativa La Rete possono riassumersi nelle seguenti aree, con le relative attività di gruppo, all'interno dei quali saranno coinvolti i giovani in Servizio Civile.

- **Area sportiva** | Gruppi: 3 gruppi piscina, gruppo sport, gruppo Ginny.
- **Area Artistico-Espressiva** | Gruppi: Laboratorio creativo Tratt-io (3 gruppi settimanali), gruppo musicale Diapason, gruppo teatrale Ikarò.
- **Area Culturale e di Comunicazione** |Gruppi: gruppo Comunic-azione, gruppo informando, gruppo Noi.
- **Area del ruolo sociale e del lavoro** | Progettualità: Progetto Integrazione Sociale (PIS), progetto Tutti nello stesso campo, immaginabili risorse.
- **Area della formazione e dell'apprendimento** |Gruppi: gruppo Cyber, gruppo Caleidoscopio, gruppo Cucina, 2 gruppi Strategicamente.
- **Area del tempo libero integrato** | Progettualità: 5 gruppi serali, gruppo Rosa dei Venti, Progetto Estate, Progetto natale, Reti estive, Soggiorni estivi, Gite domenicali, Progetto "Relazioni d'alta quota" – Sosat.
- **Interventi individuali** | 7 interventi individuali a settimana
- **Servizio mensa** | accompagnamento e supporto fruizione servizio mensa (5/settimana)

Le attività durano dalle 2 alle 4 ore ed hanno cadenza settimanale. In ogni gruppo sono presenti dalle 4 alle 13 persone con disabilità e complessivamente sono coinvolti circa 110 volontari.

4. L'OLP E LE ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

L'OLP garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane nella sua attività prevalente. Rappresenta il punto di riferimento e la guida nelle attività quotidiane in Cooperativa, mettendo a disposizione competenze ed esperienze, assumendo la funzione di un "mentore" e tutor per i giovani in servizio civile.

Le OLP del progetto "Un ruolo sociale per tutti sono:

- **Federica Ambrosi**, assistente sociale, Laurea in Servizio Sociale, inserita nell'equipe servizi alle famiglie della Cooperativa, partecipa in prima persona alla programmazione delle attività pedagogiche rivolte agli utenti e alle famiglie, presente 30 ore la settimana;
- **Eleonora Damaggio**, educatrice professionale, Laurea in Scienze dell'Educazione, coordinatrice dell'equipe educativa e di circa 200 volontari, partecipa in prima persona alle attività pedagogiche rivolte agli utenti, presente 38 ore la settimana,

Per affiancare il giovane nel suo percorso e garantire tutto il supporto necessario a che l'esperienza in Servizio Civile sia il più valida e proficua possibile, alle OLP si affiancheranno anche gli operatori/educatori che sono parte delle equipe di lavoro.

All'interno della Cooperativa, per i servizi diurni operano:

- una responsabile dei servizi diurni (Laurea in Scienze dell'Educazione), che è anche l'OLP;
- **otto educatori** (Laurea/Diploma in Educatore Professionale): referenti delle attività di gruppo, interventi individuali; gite domenicali e soggiorni estivi;
- **circa 220 volontari attivi**

All'interno della Cooperativa, in comune su tutti i servizi operano:

- **un direttore** (Laurea in Educatore Professionale);
- **l'equipe di 4 assistenti sociali** (Laurea in Servizio Sociale),
- **l'equipe amministrativa**
- **supervisori pedagogici esterni;**
- **i membri del Consiglio di Amministrazione e i soci della Cooperativa**

5. I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE (caratteristiche e modalità di valutazione/selezione)

Il progetto **“Un ruolo sociale per tutti”** si rivolge a **6 giovani** ma **sarà attivato anche in presenza di 2 sole candidature ritenute idonee.**

Non sono titoli specifici o requisiti particolari, ma la convinzione del valore dello svolgere un percorso di SCUP e con La Rete, positività e affidabilità.

Ci aspettiamo persone motivate, che abbiano voglia di vivere un'esperienza diversa insieme alla Rete e che riconoscano nel servizio civile e nei suoi valori un'importante opportunità per sé e per gli altri, un'occasione per spendersi “con e per la” la propria comunità, cogliendo al contempo le numerose opportunità di crescita (sia umana sia personale) che lo stesso servizio civile può rappresentare - in termini di avvicinamento al mondo del lavoro, di creazione di networking personale, di partecipazione e restituzione di qualcosa alla comunità - per chi decide di candidarsi.

La modalità di selezione prevista è quella del **colloquio individuale**, durante il quale saranno valutati i seguenti elementi: conoscenza dei valori e degli obiettivi del SCUP; conoscenza del progetto specifico; condivisione degli obiettivi e della filosofia della Rete; motivazione; disponibilità all'apprendimento; interesse e impegno a portare a termine il progetto; idoneità allo svolgimento delle mansioni; flessibilità oraria.

L'eventuale partenza del progetto con solo **due giovani** in servizio civile non andrà a compromettere o a stravolgere le modalità di svolgimento del progetto stesso, né ad inficiare l'esperienza del giovane in servizio civile.

Ogni giovane in servizio civile che entra in Rete, infatti, costruisce il suo percorso insieme all'OLP sulla base delle personali inclinazioni, con l'obiettivo di valorizzare il suo ruolo e il suo impegno all'interno della più ampia cornice del progetto. Al centro c'è il giovane in servizio civile e la sua esperienza, quindi, non il progetto in senso stretto.

Ogni giovane, pertanto, sarà impegnato in alcune progettualità e attività e la sua partecipazione al progetto sarà tarata sulle sue specifiche caratteristiche, a prescindere dal numero di giovani in servizio civile partecipanti.

6. CONTRIBUTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Il presente progetto SCUP contiene **due elementi progettuali**, frutto dei **feedback forniti da giovani in servizio civile impegnati nei progetti precedenti.**

1- Un approfondimento dedicato ai soggiorni marini

Il desiderio manifestato dai giovani in servizio civile è stato quello di approfondire l'organizzazione dei soggiorni, le dinamiche di lavoro e di relazione tra operatori e persone con disabilità in un contesto “altro” rispetto a quello quotidiano della cooperativa o delle tradizionali sedi delle attività, con l'obiettivo di arrivare il più possibile preparati ed evitare di ritrovarsi in situazioni di difficile gestione durante il soggiorno.

La Rete ha raccolto tali istanze e quest'anno organizzerà alcuni momenti di formazione specifici, con l'obiettivo di fornire ai giovani in servizio civile tutti gli strumenti per vivere al meglio il loro periodo di servizio civile anche durante i soggiorni marini (vedi paragrafo 8).

2- Un incontro con altri giovani in servizio civile

Da molti giovani è emerso come possa essere utile, al loro ingresso in cooperativa, avere un **momento “ufficiale” di confronto**, una sorta di passaggio di testimone tra vecchi e nuovi giovani in servizio civile, durante il quale parlare, scambiarsi dubbi, paure, speranze, aspettative, chiedere opinioni e consigli.

La Rete ha accolto questa richiesta, ritenendo questo momento “ufficiale ma informale”, tra pari un’ulteriore, importante, forma di accoglienza per i ragazzi. Tale momento verrà organizzato entro le prime due settimane del progetto, alla presenza dell’OLP e degli educatori dell’equipe Servizi Diurni.

Compatibilmente con la situazione sanitaria, l’incontro potrà essere replicato in maniera più strutturata dando spazio alla presentazione delle esperienze dei giovani in servizio civile “uscenti”, utile anche all’organizzazione per raccogliere feedback utili a migliorare le progettazioni future.

Anche in questo progetto la Rete ascolterà ed accoglierà tutti i feedback e i suggerimenti dei giovani in servizio civile.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE: SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE

Articolazione del progetto e attività

L’inserimento dei giovani in servizio civile avverrà in base ad una pianificazione improntata alla **gradualità** del coinvolgimento. Da un lato questo consentirà la progressiva acquisizione di informazioni e la contestuale realizzazione di un adeguato clima di fiducia e conoscenza reciproche, dall’altro consentirà al giovane di comprendere le dinamiche dell’organizzazione e di immaginare anche in che modo – secondo le proprie caratteristiche – il suo ruolo possa essere valorizzato al meglio durante il suo periodo in Rete.

La conoscenza del contesto organizzativo della Cooperativa avverrà tramite momenti di formazione specifica, ma anche attraverso la partecipazione attiva del giovane in servizio civile agli incontri d’equipe ed a colloqui mirati e con momenti di affiancamento quotidiano con l’OLP e i referenti delle diverse attività. Al termine di questa fase si opererà attraverso una **programmazione condivisa tra OLP e giovane in servizio civile** nella quale si pianificheranno la partecipazione alle specifiche attività (*vedi dettagli in elenco sotto*).

Grazie all’**eterogeneità delle attività** proposte dalla Cooperativa sarà possibile sia valorizzare le competenze eventualmente già possedute dal giovane sia svilupparne di nuove, perseguendo al contempo gli specifici obiettivi del progetto.

A titolo esemplificativo si enunciano le seguenti attività che caratterizzeranno gli aspetti relazionali e di supporto con le persone con disabilità:

- **Attività per l’autonomia**: supporto nella movimentazione e nello svolgimento di attività previste dai gruppi di lavoro, collaborazione in attività ludiche e manuali, pulizia dell’ambiente di vita, supporto nell’utilizzo di ausili, etc.;
- **Attività di socializzazione**: accogliere la persona attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo; stimolare la relazione interpersonale della persona; partecipare ad eventi territoriali, gite, uscite ed attività di gruppo; accompagnamento nelle attività dei soggiorni marini, etc.;
- **Attività di “inclusione sociale”**: supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie attraverso la partecipazione alle diverse attività.

Le fasi attraverso le quali il giovane vivrà il progetto “**Un ruolo sociale per tutti**” sono dunque le seguenti:

1. **Conoscenza** della cooperativa (persone con disabilità, familiari, operatori, volontari) e delle attività svolte
2. **Partecipazione** diretta ai servizi e alle attività
3. **Formazione**
4. **Valutazione** dell’esperienza

Aspetti operativi più di dettaglio.

Fase 1: Conoscenza della Cooperativa:

- Accoglienza e presentazione della Cooperativa con il Direttore, OLP e referenti dei servizi
- Momenti di supporto con l'OLP (minimo 2 ore alla settimana)
- Incontri con i referenti dei singoli gruppi di attività, presentazione dei contenuti e delle persone con disabilità che vi partecipano (1 incontro per ogni attività)
- Colloqui con le assistenti sociali nei quali viene presentato il lavoro con le famiglie
- Partecipazione diretta ai momenti d'equipe (4 ore alla settimana)
- Incontri di confronto con giovani che stanno svolgendo (o hanno appena concluso) il Servizio Civile presso la Cooperativa

Fase 2: Partecipazione diretta | Servizi e attività

Attività trasversali costanti

- **affiancare gli operatori** nelle attività educative, assistenziali, riabilitative e di socializzazione;
- **accogliere la persona** attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo;
- **favorire lo sviluppo delle autonomie** e il mantenimento e/o sviluppo delle abilità delle persone con disabilità stimolandone le potenzialità;
- svolgere attività di **supporto alla quotidianità delle persone con disabilità, favorendo la loro integrazione sociale e le loro autonomie** attraverso la partecipazione alle diverse attività, nelle quali la persona possa sperimentarsi in diversi contesti sociali in un'ottica di normalità, utilizzando le strutture a disposizione di tutta la comunità;
- attività di **sostegno e socializzazione**: stimolando la relazione interpersonale e attivandosi per realizzare una relazione accogliente e normalizzante, sulla base dei principi di riferimento della Cooperativa;
- **partecipazione ad incontri di verifica** con operatori, familiari, volontari.

Periodo febbraio-maggio 2021:

- partecipazione a circa 4 attività settimanali - scelte dal giovane in base alle sue inclinazioni (12 ore alla settimana) - una per ogni area specifica;
- partecipazione a 1 gita domenicale al mese;
- partecipazione diretta alle equipe (3,5 ore alla settimana);
- affiancamento di una persona con disabilità in un percorso individuale (circa 3 ore alla settimana);
- organizzazione e partecipazione diretta a incontri nell'ambito del Progetto Scuola;
- possibilità di creare nuove attività ;
- partecipazione ad incontri di verifica con operatori, familiari, volontari

Periodo giugno-agosto 2021:

- partecipazione alla programmazione dell'estate;
- partecipazione a circa 20 giornate di Progetto Estate;
- partecipazione ad alcune giornate del Progetto Reti estive;
- partecipazione a 1 soggiorno marino in abbinamento con una persona con disabilità (8 giorni)

Periodo settembre-ottobre 2021

- partecipazione alle attività settimanali scelte dal giovane;
- partecipazione alle equipe (3,5 ore alla settimana);

Fase 3: Formazione (vedi paragrafo n.8)

Fase 4: Valutazione dell'esperienza

Per le attività estive, la valutazione dell'esperienza prevede:

- Verifiche settimanali per il Progetto estate
- Verifiche quotidiane per i soggiorni marini

Più in generale, per l'intero percorso dei giovani in servizio civile in Rete, sono previsti:

- Incontri settimanali individuali con l'OLP
- Incontri mensili di monitoraggio
- Incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità

A conclusione del percorso è previsto:

- Un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'OLP
- Un'autovalutazione dell'esperienza
- Una restituzione del percorso svolto, attraverso un articolo per la rivista La Rete e per il sito internet

Il Covid-19 e attività della Rete

La pandemia Covid-19 ancora in corso ha inevitabilmente impattato la vita della Rete, imponendo di ripensare i tradizionali modelli operativi e relazionali.

Già a partire dalla cosiddetta Fase 1 dell'epidemia, nella scorsa primavera, i servizi e le attività di gruppo della Rete sono stati re-immaginati e proposti online grazie all'ausilio di strumenti tecnologici e digitali, coinvolgendo numerosi volontari. Anche le riunioni di equipe si sono svolte da remoto.

Da settembre si è tornati ad una graduale – parziale – normalità ripartendo con alcune attività anche in presenza, privilegiando quelle da poter svolgere all'aperto, in spazi ampi e comunque tutte quelle che assicuravano il rispetto dei protocolli sanitari di contenimento del virus.

La Rete, sin dall'aprile 2020, si è dotata di protocolli aziendali per la gestione del rischio da SARS-CoV-2 (sia per l'ambiente di lavoro sia per ogni singola attività) aggiornati periodicamente in base alle disposizioni governative e provinciali.

I giovani in servizio civile sono tenuti ad attenersi ai protocolli aziendali per la gestione del rischio da SARS-CoV-2 e ad utilizzare i presidi igienico-sanitari e di protezione individuale messi a disposizione dalla cooperativa (mascherine, gel sanificante, guanti monouso, prodotti per la sanificazione delle postazioni, etc.) al pari del personale dipendente.

Tutte le attività sono state riprogettate al fine di garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1,5 metri tra tutte le persone partecipanti.

I giovani frequenteranno un corso di formazione specifica della durata di 2 ore sulla sicurezza e il Covid-19, e durante ogni attività sarà comunque sempre garantita la presenza un educatore formato e responsabile della corretta applicazione di tutte le procedure anti Covid.

Considerata la partenza del progetto, prevista nel febbraio 2021, in questa fase non è possibile escludere che – in base allo stato della situazione pandemica – alcune attività possano tornare ad essere svolte in modalità "virtuale" (anche parzialmente).

Allo stesso modo anche la formazione o la partecipazione ad equipe o riunioni, potrebbero essere svolte (totalmente o in parte) da remoto dai giovani in servizio civile.

Sedi del progetto, impegno orario, buono pasto

La **sede** di riferimento per i giovani in servizio civile è Via Taramelli 8/10 a Trento, sede legale della Cooperativa La Rete e base operativa di tutte le attività diurne.

In via Taramelli i giovani in servizio civile, persone con disabilità, volontari ed educatori si ritrovano per preparare le diverse progettualità che poi si svolgeranno sia presso la sede della cooperativa sia in altre località, prevalentemente all'interno della città di Trento e dintorni, a seconda della tipologia di attività.

In caso di partecipazione ai soggiorni marini la sede "distaccata" delle attività sarà quella del Camping Village di Cesenatico, località che ospita da tre estati i soggiorni marini organizzati dalla Cooperativa.

Ci preme sottolineare che, considerata la natura delle attività estive e anche gli orari di frequenza degli utenti, ai giovani in servizio civile è chiesta la **flessibilità oraria**.

Considerato il **monte ore settimanale di 30 ore** previsto per i progetti di SCUP, un indicativo ed ipotetico prospetto di impegno orario settimanale richiesto ai giovani potrebbe essere il seguente:

Lunedì: 12-17

Martedì, giovedì: 8.30-12.30 e 20-22.30

Mercoledì, venerdì: 14 -17

Sabato o domenica: 9-12 o 14-18

Per i soggiorni marini è chiesta la trasferta presso la sede del soggiorno per l'intera settimana, ed i costi (incluso vitto e alloggio) saranno totalmente a carico dell'ente.

Per le giornate che impegnino i giovani in servizio civile per almeno 6 ore di attività in presenza o in attività in presenza articolate su mattino e pomeriggio, l'ente offrirà ai giovani un **servizio di ristorazione equivalente al servizio di buono pasto**. Nello specifico, durante le attività diurne, i giovani in servizio civile potranno beneficiare del servizio di mensa erogato dall'Istituto Arcivescovile di Trento (per un valore di € 6,20). Nelle attività pomeridiane e di frontalità serali il vitto (merenda o cena), sarà sempre a carico dell'ente ma potrà invece essere preparato nelle strutture della cooperativa, se rientra nelle finalità dell'attività, oppure consumato presso esercizi pubblici (ristoranti, pizzerie; con un budget di massimo €10,00).

Nel caso specifico della partecipazione al soggiorno marino non sarà previsto alcun impegno notturno da parte del giovane in servizio civile.

8. FORMAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

La **formazione generale**, organizzata dall'Ufficio Servizio Civile della PAT, verrà realizzata e condivisa da tutti i giovani impegnati in progetti di servizio civile. I contenuti sono indicati dall'Ufficio della Provincia Autonoma di Trento (**minimo 7 ore al mese**).

La **formazione specifica** è effettuata in proprio con formatori che sono dipendenti dell'ente o collaboratori con competenze specifiche sugli argomenti trattati.

Potrà avvenire in diverse modalità: in aula, frontalmente o "on the job". Si partirà con una formazione sulla Cooperativa, per poi approfondire le tematiche specifiche legate alla disabilità e al lavoro con la famiglia e la comunità. In maniera continuativa sono previsti dei moduli formativi per l'acquisizione delle competenze relative alle finalità specifiche del progetto (supervisione casi, lavoro d'equipe, progettazione, gestione, realizzazione e valutazione delle attività) e la partecipazione alle formazioni per i dipendenti dell'ente su argomenti trasversali di interesse (sicurezza, privacy), in cui gli aspetti teorici si integrano con la formazione pratica. Da quest'anno, a partire dalle esigenze manifestate dai giovani in servizio civile nei progetti precedenti, è stato introdotto un modulo di formazione specifica sui soggiorni marini.

Nel dettaglio:

- 1. La Rete (6 ore):** mission, struttura organizzativa, servizi e attività svolte, presentazione del Progetto, aspetti burocratici e indicazioni utili.
- 2. Formazione specifica sul progetto (minimo 4 ore al mese)**
Lavoro d'equipe, supervisione casi, progettazione – gestione - realizzazione - valutazione delle attività
- 3. Formazione specifica "pre-mare" _ NEW! (6 ore)**
Presentazione del soggiorno e della sua organizzazione; modalità operative e attività; situazioni critiche possibili, casi studio e strategie di fronteggiamento; lavoro di equipe nei soggiorni marini
- 4. Formazione specifica sulla sicurezza (2 ore)**
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
- 5. Formazione specifica "Covid-19" (2 ore)**
Formazione sui protocolli adottati dalla cooperativa per contrastare la diffusione del virus nelle sedi aziendali e nei diversi gruppi di attività/progettualità
- 6. Argomenti trasversali (8 ore)**
Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, tutela dei dati personali

Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un monitoraggio continuo delle attività dei giovani in SCUP grazie ai momenti di supporto con l'OLP (2 ore alla settimana) e all'affiancamento quotidiano del volontario con gli educatori presenti nelle varie attività, oltre alla possibilità di avere momenti dedicati per discutere eventuali situazioni o casi problematici.

Durante il percorso sono previsti:

- incontri settimanali individuali con l'OLP, che supporterà il giovane e gli fornirà in itinere nuovi strumenti di lavoro;
- incontri settimanali con l'intera equipe educativa, con una forte valenza formativa (sia sul ruolo del giovane in servizio civile all'interno della Cooperativa, sia del ruolo professionale degli educatori e delle dinamiche operative dell'ente);
- incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità;
- incontri mensili di monitoraggio

In particolare, riguardo a quest'ultimo punto, le **azioni di monitoraggio dell'OLP** previste durante il progetto sono le seguenti:

- *un report mensile standard*
- *un report di metà progetto:*
- un report finale sull'andamento del progetto

Durante il progetto **giovani in servizio civile** dal canto loro sono tenuti a compilare una alcuni form periodici di **monitoraggio/valutazione** del percorso.

Nello specifico ogni giovane deve:

- entro il 7° giorno di ogni mese compilare il form "Scheda diario Standard";
- a metà percorso compilare il questionario di metà progetto;
- a conclusione progetto compilare il questionario di fine servizio.

A conclusione del percorso è previsto inoltre:

- un report conclusivo sulle attività svolte da ogni giovane redatto dall'OLP;
- un'autovalutazione dell'esperienza da parte di ogni giovane in servizio civile;
- una restituzione del percorso svolto attraverso un articolo per la rivista La Rete o per il sito internet, partecipazione ad incontri con altri volontari e futuri giovani in SCUP.

9. RISORSE UMANE, TECNICHE E STRUMENTALI

I giovani in servizio civile potranno avvalersi innanzitutto del **supporto** delle diverse **equipe** di operatori con i quali si troveranno ad operare e sarà possibile programmare attività di supervisione con consulenti su problematiche particolari.

I volontari potranno inoltre accedere alla **biblioteca** e utilizzare tutte le **strutture** e **attrezzature** che risulteranno necessarie per lo svolgimento del progetto: **spazi per incontri, personal computer con connessione a internet, stampante, scanner, fotocopiatrice, fotocamera e registratore digitale, materiale di cancelleria**. Durante le attività, per gli spostamenti sul territorio, saranno messi a disposizione i **mezzi di trasporto** della Cooperativa, che potranno, dove vi sia la disponibilità, essere condotti anche dai giovani in servizio civile.

10. CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Competenze

I giovani che parteciperanno al progetto sperimenteranno alcune delle competenze che sono proprie delle professioni sociali: in primis quelle dell'**Operatrice/ore per l'assistenza a domicilio** ([Dettagli Profilo 21.QP.1](#), certificazione competenze Provincia di Trento, Vivoscuola).

Attraverso le attività descritte sopra (*paragrafo 7, Fase 2 : Attività comuni a tutti i servizi*), i giovani potranno assimilare le relative conoscenze al fine dell'acquisizione della competenza "**Costruire relazioni di fiducia e di rispetto reciproco con l'assistito e con i diversi attori coinvolti**", cioè la seconda competenza elencata dal profilo 21.QP.1.

Per la Certificazione delle Competenze, comunque, si seguirà il metodo indicato dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento, che al termine del percorso attesterà l'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei giovani in servizio civile.

Tuttavia il progetto darà modo al giovane in servizio civile di vivere quotidianamente una molteplicità di aspetti e ambiti lavorativi che gli consentiranno di sviluppare diverse "competenze trasversali" (relazione, organizzazione, problem solving e decision making, gestione di situazioni impreviste, comunicazione, etc.) che andranno a comporre un "pacchetto" professionalizzante molto ampio.

A fine servizio, sulla base della valutazione finale prevista dal piano di monitoraggio, verrà rilasciato ai volontari **un bilancio di esperienza come attestato di frequenza in merito alla partecipazione alla formazione, nonché come certificazione delle attività svolte per l'Ente.**

L'esperienza diretta e la formazione specifica, consentiranno quindi al giovane in servizio civile di crescere come **cittadino attivo**, nonché di acquisire specifiche competenze che offriranno l'opportunità per uno sviluppo sia dal punto di vista umano-personale sia professionale.

Tirocini

La Cooperativa La Rete è convenzionata per lo svolgimento di **tirocini** professionali con l'Università di Trento, l'Università di Verona, la Scuola di Preparazione Sociale di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Anche se **tali convenzioni non prevedono il riconoscimento del Servizio Civile**, ne riteniamo utile la segnalazione ai potenziali volontari. È infatti possibile, ed è stato anche concretamente verificato, che previo accordi con i singoli studenti gli Istituti possano riconoscere dei crediti formativi per lo svolgimento del Servizio Civile.